

# Cambio al vertice di Metro Brescia: Fermi a fine mandato, arriva Pasotti

La giacca a righe, la voce rotta dalla commozione, lo sguardo fiero: il 74enne Ettore Fermi lascia la guida di Metro Brescia, «senza amarezza» per essere finito nel registro degli indagati della procura di Firenze sul «sistema Incalza». Ha aspettato la scadenza natu-

rale del mandato, incassando l'elogio del sindaco («è stato uno dei padri della Metro»). Collaborerà ancora con la Loggia, la quale ha scelto come suo successore il 56enne Flavio Pasotti, ex presidente di Apindustria.

a pagina 2



Imprenditore Flavio Pasotti ha guidato in passato l'Api

## Cambio al vertice di Metro Brescia: via Fermi, c'è Pasotti

### Del Bono: «La sua collaborazione non finirà»

Ha indossato una giacca a righe molto giovanile per il suo ultimo giorno da presidente di Metro Brescia. E dopo che il sindaco Emilio Del Bono e il presidente di Brescia Mobilità Carlo Scarpa hanno lodato il suo lungo e proficuo impegno, la voce del 74enne Ettore Fermi si è fatta roca. Ma ha ugualmente rivendicato con fierezza i suoi 30 anni di impegno nell'amministrazione pubblica, il suo ruolo maieutico nella progettazione e realizzazione della metropolitana; i tanti anni alla guida di Brescia Mobilità (dal 2002 al 2009) e gli ultimi tre a capo della sua partecipata.

Nessuna amarezza, dice, per essere finito — giusto un anno fa — nel registro degli indagati della procura di Firenze per «induzione indebita a dare o promettere utilità» in relazione ai lavori Tav Brescia-Verona e in relazione ai suoi rapporti con il dirigente del ministero Ercole Incalza (dominus delle tangenti sulle grandi opere). «Sono consapevole della mia situazione — ha detto — e so-

no sereno: è il prezzo che si paga quando si fanno le cose. Certo a non far nulla non si sbaglia. Ma quelle accuse riguardavano altre persone, non certo me». Un anno fa i parlamentari Cinque Stelle per settimane avevano chiesto le sue dimissioni e l'apertura di un'inchiesta su come erano stati gestiti i fondi pubblici per realizzare la metrò. Ma la sua mancata riconferma ai vertici della partecipata della Loggia, dice Del Bono, non ha nulla a che vedere con questa vicenda. «Io avrei voluto riconfermarlo ma serve un ricambio generazionale — esordisce il sindaco —. Esprimo però gratitudine a Fermi perché, insieme al sindaco Padula, è stato il vero playmaker dell'operazione metrò. E con la sua conduzione acuta e attenta dal 2013 ad oggi la metrò è passata da 41 a 51,2 milioni di passeggeri». Parole d'elogio anche dal presidente Scarpa: «in quest'ultimo anno ha lavorato insieme a me grande passione e competenza, contribuendo a far entrare l'infrastruttura me-

tropolitana nel cuore delle persone. Lo reputo tra i maggiori esperti del trasporto pubblico locale a Brescia e non solo». Scarpa che ha anche ricordato i mancati contributi (18 milioni l'anno) che la Regione deve alla Loggia, concordando in una eventuale azione legale visto che il dialogo politico non è bastato.

Il sindaco ha anche chiesto a Fermi «che mantenga viva una collaborazione nei tempi e nei modi che decideremo». Lui ha risposto positivamente. Potrà affiancare il nuovo presidente di Metro Brescia, Flavio Pasotti, ex numero uno dell'Apindustria Brescia che alle ultime elezioni politiche si è candidato alla Camera con il movimento lanciato da Oscar Gianino, «Fare per fermare il declino». Era lui nella triade di nomi indicati dalla Loggia insieme al consigliere (riconfermato) Gianbattista Ferrari (ex consigliere regionale Pd) e Alessia Savoldi; saranno affiancati da Giovanni D'Alò e Roberto Passalacqua, scelti dai soci privati di Ansaldo e Astal-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com



di. Nel collegio sindacale il presidente è Sabina Iolanda Megale Maruggi (scelta da Brescia Mobilità insieme al componente effettivo Marco Orazi). Ansalo e Astaldi hanno scelto Andrea Puletti (componente effettivo), Paolo Nagar e Monica Valentino (supplenti).

**Pietro Gorlani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi é



● Architetto, 74 anni, socialista, in Loggia dal 1970 (come assessore) nel 1987 è vicesindaco e inizia a tessere il sogno metrò. Dal 2002 al 2009 è presidente di Brescia Mobilità, dal 2013 a capo di Metro Brescia



## 51,2

**Milioni** di passeggeri che hanno viaggiato in metro nel 2015 contro i 41 milioni del 2013. La società che la gestisce punta a nuovi record